



Mori, la «Tribù» amplia gli orizzonti: dal vallotomo alla difesa dell'ambiente

MORI - Nuova assemblea pubblica per la Tribù delle Fratte che la scorsa sera all'auditorium si è ritrovata per continuare a parlare di vallotomo, ma anche per allargare il discorso a tematiche ambientali a tutto tondo e discutere di scelte passate che hanno caratterizzato il paesaggio locale, dal lago di Loppio all'area Casotte: «Sfregi al nostro territorio» li definisce Emilio

Piccoli. L'obiettivo per il proseguimento della protesta è quello di portare avanti azioni mirate alla creazione di una coscienza ambientale diffusa. In quella che più che una chiamata ai cittadini si sta delineando come una modalità di riunione pubblica - i partecipanti sono circa un centinaio - il lavoro della Tribù da protesta puntuale su un argomento si sta delineando come

un'azione che potrebbe durare nel tempo. Il futuro prossimo è comunque ancora vallotomo e l'intenzione è tenere alta l'attenzione sul diedro sopra Mori e sulle scelte dell'amministrazione per la sicurezza del paese con una serie di azioni di protesta «assolutamente e rigorosamente pacifiche». La prima sarà sabato alle 10 con un'azione in piazza Cal di Ponte. **D.R.**